

Lavoro che manca. Fabbisogni Unioncamere

Le 117mila figure assenti in azienda

Cristina Casadel
MILANO

«Fai il panettiere». Non è un padre che parla, forse un padre non lo direbbe mai al proprio figlio. Ma un sindacalista che da molti decenni, ormai, attraversa i territori senza smettere di vedere «che ci sono professionisti che le imprese non riescono a trovare. La società dei saperi, molto decantata alla metà degli anni '90, ha innescato l'idea che ognuno avrebbe trovato soluzioni migliori del lavoro manuale. E questo è il risultato oggi», racconta Giorgio Santini, segretario generale aggiunto della Cisl.

Un'analisi qualitativa, che l'indagine Unioncamere traduce in numeri. Per rilevare che su 595mila assunzioni non stagionali previste dalle imprese entro il 2011, quasi 117mila (il 19,7%) sono considerate di difficile reperimento. Rispetto al 2010 la percentuale delle assunzioni difficili appare in sensibile diminuzione (erano il 26,7% lo scorso anno). Molto ricercate le professioni highskill intellettuali, scientifiche e tecniche; dall'altro, quelle operaie (specializzate e non), e quelle qualificate nelle attività commerciali e nei servizi.

La classifica delle primule rosse vede così i farmacisti (600 posti), gli sviluppatori di software (1.000), i progettisti

meccanici (570) e metalmeccanici (circa 500), gli infermieri (1.600) e gli addetti alla consulenza fiscale (370). Nel livello medio, quasi 4 addetti alla reception su 10 sono irrimediabili (oltre 600), uno su due operatori di mensa (3mila gli introvabili) e la metà degli addetti alle vendite specializzate (oltre mille). Tra gli operai qualificati, la caccia si concentra su installatore di impianti termici, di impianti idraulici e termoidraulico: introvabili addirittura uno su due.

«La scarsa propensione ai mestieri e al lavoro manuale, mostra che si è essiccato il canale della formazione professionale attraverso cui un tempo si acquisivano i mestieri», continua Santini. La conseguenza è «la cristallizzazione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, che nemmeno la crisi ha potuto mutare. Così noi oggi paghiamo milioni e milioni di ore di cassa integrazione, da un lato, e dall'altro abbiamo difficoltà a colmare posti vacanti». Il rimedio? Per Santini «le strade sono due: politiche attive del lavoro e apprendistato. Bisognerà pure riscoprirlo il lavoro manuale, del resto il salame possiamo inviarlo anche attraverso l'e-commerce, ma qualcuno che poi il salame lo fa dovrà pur esserci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Idraulico cercasi

Professioni con almeno 1.000 assunzioni e difficoltà di reperimento superiori alla media per grandi gruppi di professioni. Anno 2011

Professionisti	Assunzioni non reperite in %		
	High skill	Medium skill	Low skill
Farmacista	36,5	-	-
Progettista meccanico	31,6	-	-
Addetto alla reception	-	38,0	-
Operatore di mensa	-	50,1	-
Installatore di impianti tecnici	-	67,5	-
Installatore di impianti idraulici	-	57,5	-
Tornitore	-	-	45,7
Autista di pullman	-	-	34,4

Fonte: Unioncamere

